

Profughi, chiude il centro di accoglienza

Chiaravalle Centrale Chiude definitivamente il Cas, il Centro di accoglienza straordinaria di profughi. Era stato aperto ad inizio nei primi mesi del 2017 su disposizione della Prefettura di Catanzaro per dare ospitalità ad un centinaio di immigrati. I titolari della società che ha gestito la struttura in questi due anni, a quanto pare non hanno potuto chiedere il rinnovo dell'autorizzazione, utile per poter continuare nell'esercizio dell'attività di accoglienza. Nel corso della settimana appena passata, la struttura ha dato corso alle operazioni di trasferimento di una trentina di ospiti in altri centri della provincia di Catanzaro regolarmente autorizzati. Nel centro delle Preserre è rimasto qualcuno che ha già deciso di prendere casa in affitto in quanto ha un contratto di lavoro con una azienda privata. Due anni di attività piuttosto intensi, con la struttura di corso Gregorio

Staglianò capace di dare accoglienza ad oltre 130 immigrati. Struttura che aveva anche prodotto qualche posto di lavoro e generato economica per l'indotto. Chiusa la parentesi con la società lametina che ha gestito il Cas, si potrebbe aprire la strada ad una nuova gestione anche se c'è da lavorare su un iter procedurale di **accreditamento** alla Prefettura di Catanzaro, piuttosto complesso e difficile. Una ipotesi che, in questo momento, serpeggia in città, anche se non ci sono riscontri oggettivi su una possibile nuova presenza di immigrati in città. vi.io.

